

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro:alunni con relazioni (Asl-privati) alternative a quelle sopracitate	29
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	23
➤ Linguistico-culturale	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	24
Totali	164
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLHO (esclusi i neo certificati)	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	-Coordinamento insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola -Consulenza ai docenti di sostegno e di classe /sezione per la compilazione della documentazione e delle tematiche relative agli alunni ex legge 104 -Rapporti con l'Amministrazione Comunale -Rapporti con gli operatori Asl -Raccolta documentazione - Rilevazione per individuazione casi a rischio DSA -Supporto ai docenti per la	sì

	compilazione del PDP -Proposte e stesura del PAI -raccordo con la segreteria dell'Istituto	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Alle scuole secondarie il referente disabilità si raccorda con le tre funzioni strumentali. I referenti corrispondono alle funzioni strumentali, perciò vedi casella sopra	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Scuole d'infanzia e primaria: dott. Degli Esposti come supporto ai docenti e alle famiglie; Scuole secondarie: dott.ssa Isabella Stano "Punto d'ascolto" come supporto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti	sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	Volontariato servizio civile in assistenza ad alunni disabili	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Definizione e documentazione alunni ex L.104, e alunni con BES	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Laboratori Stesura e definizione documentazione alunni ex L.104	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Definizione documentazione alunni ex L.104, e alunni con BES	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: Supporto alla realizzazione di progetti nella scuola d'infanzia	sì

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro: progetto screening (scuola primaria)	sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro: Utilizzo Lim come strumento di inclusione.	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro: Stabilità organico di sostegno			x			
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

F.S. BES (commissione): focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI, GLH; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PDP), raccolta documentazione alunni ex L.104 (PDF, PEI VERIFICHE); collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non ex L.104 e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; condivisione con il consiglio di classe/team docenti (di cui fa parte) nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sulla classe e sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione con il Personale educativo assistenziale.

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; partecipazione ad incontri collegiali

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; proposte di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Ci si propone di implementare, soprattutto nelle scuole secondarie di primo grado, i momenti di confronto e di progettazione per gli alunni ex legge 104 e di rafforzare il Coordinamento docenti di sostegno di plesso e d'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione Scolastica favorisce e promuove la partecipazione ai corsi di formazione, a convegni e seminari relativi alla tematica dell'inclusività. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati individuati corsi di formazione, sia a livello distrettuale che regionale, ai quali hanno già aderito numerosi docenti:

- Aggiornamento distrettuale sulla tematica dei disturbi specifici apprendimento
- Formazione su Ambienti di apprendimento inclusivi
- Formazione su Competenze e curriculum relatrice Ivana Summa
- Formazione sull'utilizzo della Lim in chiave inclusiva, relatore Marco Malagoli
- Formazione sull'apprendimento cooperativo come strategia inclusiva per gli alunni con BES
- Formazione sulla prevenzione delle stereotipie di genere

Tutti gli anni L'Istituzione scolastica organizza insieme all'Amministrazione Comunale e alla cooperativa Dolce, un corso di formazione con la dott.ssa Degli Esposti strutturato sulle esigenze dei docenti sulla tematica dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'Istituzione scolastica adotta strategie che permettano di valutare i progressi, gli apprendimenti e le competenze raggiunti da ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda gli alunni con ex L.104 le verifiche sono calibrate rispetto al PEI.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Per migliorare il modo di valutare si intendono effettuare incontri per riflettere sul certificato delle competenze e il possibile utilizzo delle Rubric come strumento di valutazione delle competenze finalizzato alla valutazione autentica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno di sostegno in contitolarità con i docenti di classe, personale educativo assistenziale, volontari del servizio civile, collaboratori scolastici.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Il PEA promuove interventi educativi che favoriscono l'autonomia e lo sviluppo di competenze degli alunni ex legge 104

Sono presenti tre F.S. per i alunni con BES sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e un referente per la disabilità per la secondaria.

Sono presenti mediatori linguistico-culturali in base alle esigenze della scuola.

Progetti di Scuola in Ospedale in collaborazione con l'azienda ospedaliera Policlinico di Modena.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona ;

Collaborazione con Amministrazione comunale

Continuità e incentivazione dei progetti già in essere:

-Ippoterapia

-“Progetti extraterritoriali” in supporto alle famiglie

-“Get” progetto doposcuola secondaria di I grado

-Corsi di alfabetizzazione e servizio di mediazione linguistico-culturale;

-Progetto “Scuola bottega”

-Centri estivi

-Centro per le famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Vengono accolte e condivise le richieste della famiglia su progetti e proposte inerenti al tema di "benessere e salute.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, tramite incontri tematici e incontri con il team docenti.

La progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti viene condivisa per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, allo scopo di sviluppare al meglio le sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e dal PEI.

Per rendere maggiormente partecipi i genitori e per incrementare il gruppo genitori nel GLH, il GLI elaborerà un questionario per rilevare possibili bisogni e richieste in merito alle tematiche dell'inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per il prossimo anno scolastico si prevede la formazione mirata alla costruzione di un curriculum verticale che dia spazio a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie competenze.

All'interno del curriculum sarà opportuna un'attenzione particolare per gli alunni con BES affinché si possa costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Tali risorse dovranno sostenere il gruppo classe e progettare attività a classi aperte.

Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifiche competenze, per realizzare attività espressive e motorie in cui sia coinvolta la classe per gruppi laboratoriali.

Si istituiranno ulteriori momenti di confronto e di programmazione incentrati sugli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e del Territorio.

La nostra istituzione scolastica prevede per il prossimo anno l'utilizzo di nuove risorse aggiuntive:

- Attraverso i progetti finanziati dalla Cassa di Risparmio, verranno coinvolte la scuola d'infanzia e primaria in attività legate alle aree grafico-espressivo-musicali. La scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con Associazioni del territorio, organizzerà incontri sulla prevenzione al bullismo.
- Coi finanziamenti erogati dal Comune di Maranello si manterranno i progetti di continuità e orientamento e i progetti condivisi nel PTOF
- Grazie all'accordo tra Comune e società Dolce sarà possibile riproporre lo sportello d'ascolto nei tre ordini scolastici.
- Si utilizzeranno risorse economiche ricavate da iniziative del Comitato Genitori e della scuola per aggiornare la strumentazione informatica esistente (Lim, Computer per DSA) e acquisire nuovi materiali per i laboratori.
- Per gli alunni ex L. 104 si utilizzeranno i finanziamenti dalla Cooperativa per acquistare materiale didattico funzionale alle attività individuate nel PEI
- Con i contributi delle famiglie si riproporrà il progetto sulle emozioni nelle classi quinte della scuola primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno per tutto il percorso di crescita personale e formativa.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola: progetti ponte e protocolli di raccordo con la scuola di provenienza e quella di destinazione, contatti con i docenti referenti per il passaggio di informazioni

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Ci si propone di migliorare la trasmissione di informazioni e documentazione relative agli alunni ex L. 104 , tra scuole secondarie di primo e secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**